



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

Verifica d'ingresso dell'Azienda_____
e Protocollo di Consulenza Aziendale

Organismo di Consulenza _____

CUP del Progetto di Consulenza _____



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

1) Informazioni Azienda destinataria

Nome Cognome o Ragione sociale
CUAA (codice fiscale)
Partita IVA
Indirizzo e numero civico
COMUNE (Prov.)
C.A.P.
Tel. /FAX
Indirizzo posta elettronica certificata (PEC)
Indirizzo e-mail
Numero di iscrizione CCIAA
Codice ASL Aziende zootecniche

2) Ubicazione aziendale (solo se diversa da domicilio)

Sede legale Indirizzo e numero civico
COMUNE Prov. (località) C.A.P.
Tel. /FAX (e-mail)

3) Ordinamento Tecnico Colturale

Orientamento produttivo dell'azienda
Descrivere le principali produzioni dell'azienda (situazione aziendale)



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

4) Tipologia di destinatario, Focus Area e target prioritario

Tipologia di destinatari		FA		Target prioritario (Indicare le misure del PSR 2014-2020 di cui l'azienda è beneficiaria)
	SEL		SEL	
Giovani Agricoltori		2B		
Agricoltori – Competitività e Diversificazione delle attività dell'azienda agricola		2A		
Agricoltori – Filieri produttive e rischi aziendali		3A		
		3B		
Agricoltori – Ambiente e Cambiamenti climatici		P4		
		5A		
Silvicoltori		P4		
PMI		5C		
		6A		
		6C		



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

5) Tematiche da affrontare

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza scheda M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15	Sel
a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013	rispetto degli obblighi aziendali derivanti dai criteri di gestione obbligatori e/o buone condizioni agronomiche e ambientali	
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE	
b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente stabilite nel titolo III, capo 3, del regolamento (UE) n. 1307/2013 e il mantenimento della superficie agricola di cui all'art. 4	adozione di pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il mantenimento della superficie agricola	
c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda agricola	
	sviluppo delle filiere corte	
d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 11, paragrafo 3, della direttiva 2000/60/CE	rispetto dei requisiti definiti per l'attuazione dell'art. 11 paragrafo 3 della direttiva quadro sulle acque	
	rispetto degli obblighi pertinenti prescritti dalla direttiva quadro sulle acque	
e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare l'art. 55 del regolamento (CE) n. 1107/2009, in particolare l'obbligo di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	rispetto dei requisiti per l'attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1107/2009, in particolare il rispetto dei principi generali della difesa integrata di cui all'art. 14 della direttiva 2009/128/CE	
f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	
	rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda silvicola	
g) consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta	
h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica	Non prevista	
i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante	Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro o le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola	
j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, indicati all'art. 28, paragrafo 3, e all'art. 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013	agricoltura biologica	
k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque di cui all' allegato I del regolamento (UE) n. 1306/2013	mitigazione dei cambiamenti climatici	
	adattamento ai cambiamenti climatici	
	biodiversità	



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

Ambiti di consulenza ex DM 3 febbraio 2016	Ambiti di consulenza scheda M 02 - ex Reg. UE 1305/2013 art.15	Sel
	protezione delle acque di cui all'allegato 1 del regolamento (UE) n. 1306/2013	
	prestazioni economiche e ambientali dell'azienda silvicola, compresi la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi	
l) misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale	Non prevista	
m) profili sanitari delle pratiche zootecniche	aspetti sanitari delle pratiche zootecniche	
n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario di cui alla Legge n.154 del 28 luglio 2016 ed in particolare l'art.1, comma 10.	adozione di misure a livello aziendale previste dal PSR volte all'ammodernamento dell'azienda, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, all'innovazione, all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità	

6) Tipologia del Servizio di Consulenza

L'azienda ha richiesto il **Servizio di consulenza Base**:

☐

Numero ore di consulenza da erogare: _____

Tempi di erogazione del servizio di consulenza in mesi: _____

L'azienda richiede il **Servizio di consulenza Specialistica**:

☐

Numero ore di consulenza da erogare: _____

Tempi di erogazione del servizio di consulenza in mesi: _____

Costo complessivo della consulenza € _____



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

7) Stato iniziale dell'Azienda

Descrizione della situazione ex ante
<p>Descrivere la situazione aziendale al momento della prima visita presso l'azienda</p>

8) Problematiche dell'Azienda

Fabbisogni/problematiche dell'azienda
<p>Dettagliare i fabbisogni e le criticità riportate dall'azienda nella manifestazione d'interesse presentata (eventuali discordanze rilevate in occasione della prima visita aziendale, rispetto alla manifestazione di interesse, andranno evidenziate)</p>

9) Soluzioni

Soluzioni tecniche/interventi proposti
<p>Illustrare le soluzioni tecniche, gli interventi necessari e la metodologia che si intende adottare per risolvere le problematiche dettagliate al precedente punto 8</p>



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

10) Risultati

Risultati che si prevede di raggiungere
Descrivere i risultati che si intendono raggiungere

Letto, approvato e sottoscritto

Il Destinatario

Cognome e Nome	Firma

Il Consulente

Cognome e Nome	Firma

Titolare/Rappresentante legale dell'OdC

<p>Cognome e nome</p> <p>(Timbro e firma per esteso)</p>



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

PROTOCOLLO DI CONSULENZA AZIENDALE

Il presente documento rappresenta l'accordo tra le parti il cui testo dovrà contenere le generalità dei due contraenti e i termini dell'accordo.

Il presente Protocollo è redatto contestualmente alla “verifica d'ingresso dell'Azienda”, Allegato B – DP SAL/Saldo e deve contenere almeno le informazioni di cui ai punti sottoelencati:

1. Dati identificativi dell'Organismo di Consulenza (denominazione, ragione sociale, sede legale/sede operativa, P.IVA, C.U.A.A., numero d'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. e relativa Camera di Commercio (ove previsto), dati inerenti il riconoscimento, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale e del consulente che presta la propria opera;
2. Dati identificativi dell'Azienda destinataria (denominazione, ragione sociale, sede legale/sede operativa, P. IVA, C.U.A.A., numero d'iscrizione al registro delle imprese C.C.I.A.A. e relativa Camera di Commercio, cognome e nome, luogo e data di nascita del titolare o rappresentante legale);
3. Numero della domanda di sostegno presentata dall'OdC;
4. Manifestazione di interesse presentata dalla Azienda all'OdC prot. n. del;
5. Fabbisogni aziendali (elencazione e descrizione sintetica come da manifestazione d'interesse);
6. Focus Area e ambiti di consulenza (come riportati nella manifestazione d'interesse);
7. Tipologia di consulenza se base o specialistica e numero di ore previste di consulenza;
8. Prestazioni di consulenza aziendale programmate per l'azienda, come da progetto approvato;
9. Periodo di erogazione del servizio di consulenza aziendale (dal .../ al ...);
10. Consenso ai sensi del GDPR 2016/679 (l'Organismo di Consulenza deve consegnare al destinatario copia dell'informativa riguardante il trattamento dei dati);
11. La specifica che il costo dell'erogazione del servizio di consulenza aziendale, di cui al presente protocollo, è **totalmente finanziato a valere sulla Misura 2 - sottomisura 2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della regione Sardegna**;
12. Data di sottoscrizione, firma del Titolare/Rappresentante legale dell'Organismo di Consulenza, firma del titolare/Rappresentante legale dell'Azienda.
13. Impegni tra le parti:
 - l'Organismo di Consulenza si impegna ad erogare le prestazioni di consulenza aziendale precedentemente illustrate;
 - il soggetto destinatario si impegna a mettere a disposizione del personale dell'Organismo di consulenza tutte le informazioni necessarie per definire compiutamente ogni aspetto della gestione del rapporto e consentire l'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale nei tempi e con le modalità previste;



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO B – DP SAL/SALDO

- la data e la natura delle prestazioni di consulenza aziendale erogate a favore del destinatario saranno registrate nell'allegato D – DP – SAL/SALDO “Scheda di consulenza aziendale” che deve essere sottoscritta in occasione di ogni prestazione, da parte del consulente/i e del Destinatario del Servizio;
- l'Organismo di Consulenza si impegna ad erogare il servizio di consulenza nel periodo di cui al precedente punto 9 e, comunque, entro i termini previsti nel provvedimento di concessione del contributo a valere sulla sottomisura 2.1.

l'Organismo di Consulenza è a conoscenza del fatto che:

- la mancata esibizione alle Autorità di controllo della documentazione esplicitata al paragrafo 10 “Spese ammissibili”, nell'Avviso Pubblico, può comportare la revoca del contributo precedentemente concesso ai sensi della Misura 2 sottomisura 2.1 del PSR 2014-2020 della Regione Sardegna, con obbligo di restituzione di quanto ricevuto, con l'applicazione delle previste sanzioni amministrative;
- la ritardata comunicazione oltre i termini massimi previsti/mancata comunicazione agli Uffici competenti dell'Agenzia Argea Sardegna delle date relative alle visite aziendali/riprogrammazioni comporta, ai sensi del paragrafo 23 “Revoche, Riduzioni ed Esclusioni” dell'Avviso Pubblico, l'esclusione della spesa ammessa riferita alla singola azienda destinataria per la quale non sia avvenuta la prevista comunicazione, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente ricevuto con l'applicazione degli interessi calcolati al tasso legale.

Il destinatario è a conoscenza del fatto che l'Organismo di Consulenza è obbligato a dare informazione alle Autorità competenti sulla presenza di eventuali irregolarità o infrazioni o reati, rilevati nel corso dell'erogazione delle prestazioni di consulenza aziendale.

L'Agenzia Regionale Argea Sardegna, Ente istruttore delle domande di sostegno e di pagamento presentate a valere sulla misura 2 – sottomisura 2.1 del PSR 2014-2020, nell'ambito delle previste attività di controllo, verificherà che le prestazioni di consulenza aziendale descritte nel protocollo siano conformi a quelle previste nell'Avviso Pubblico e nel Progetto approvato e che siano state effettivamente erogate, nei tempi e con le modalità specificate, da parte dell'Organismo di Consulenza.

Titolare/Rappresentante legale dell'OdC

Cognome e nome (Timbro e firma per esteso)
--

Il Destinatario

Cognome e Nome	Firma